

Periodico
semestrale
della
Venerabile
Confraternita
di Villafranca
in Lunigiana

La Voce della Misericordia



N. 3 GIUGNO 2000

**Non per
interesse ma
per carità**

Carissimi,
per questo nuovo numero de "La Voce della Misericordia", prendo spunto da uno scritto del Presidente delle Misericordie d'Italia, Gianfranco Gabelli, dal titolo "Non bravura ma spirito di carità".

Si è detto tante volte e si continua ad affermare che il Volontariato è la parte più incisiva e vitale della società civile; proprio la peculiare caratteristica di gratuità, che pone in ogni sua azione, lo mette al riparo da condizionamenti di qualsiasi ordine. È vero! Il volontariato non opera per interesse, per amor proprio, ne tantomeno per tornaconto economico, ma guarda al bisogno che emerge nella comunità. In questo senso il volontario è un *uomo libero* che agisce senza farsi notare, senza aspettarsi alcun riconoscimento. Oggi si ha sempre più bisogno di persone disponibili a porsi al servizio della gente, e che rappresentino, per coloro che hanno bisogno, un punto di riferimento. A parole sono molti coloro che esprimono l'intenzione di impegnarsi nell'aiuto ai bisognosi, ma in pratica sono pochi quelli che lo fanno. La Misericordia di Villafranca, fedele al concetto sopra esposti, ha aderito al progetto "Anziani Fragili", promosso dal Comune e dall'Azienda Sanitaria Locale, con il dovuto slancio e spirito di carità per portare aiuto e conforto agli anziani disagiati. Se non siete già soci, iscrivetevi alla Misericordia, aiutateci ad aiutare chi ha più bisogno e a gestire al meglio la nostra attività.

Ringrazio di cuore tutte le persone che avranno contribuito, con il 5 per mille, alla nostra causa. Auguro a tutti una serena estate e "che Dio ve ne renda merito".

Il Priore Luigi Pagani

Il sodalizio rifondato da Orietto Razzini e Abbo Maropati conta oggi su trenta musicanti

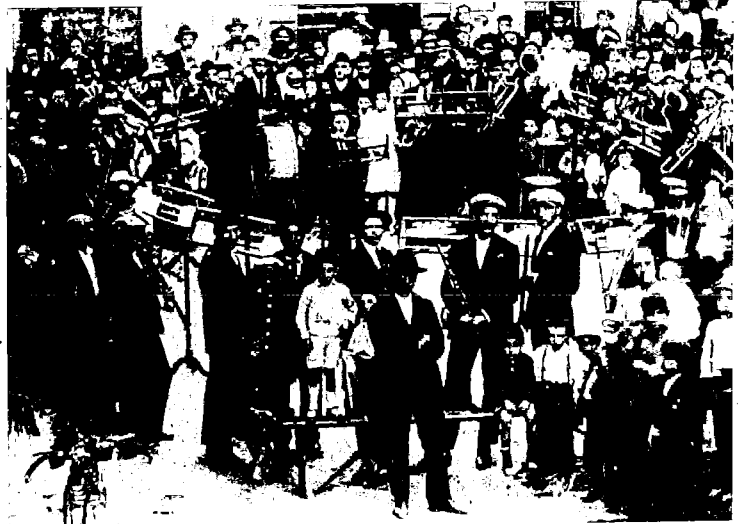
La Banda Musicale di Villafranca diventa centenaria

Lo spunto per parlare della Banda Musicale è venuto nell'osservare una sbiadita fotografia dell'inizio del secolo scorso. La foto, di quell'anno imprecisato, ci ha tramandato i volti dei musicanti, alcuni con folli baffi, altri col viso pulito, che spuntano fra gli ottoni e gli altri strumenti, ma tutti con in capo cappelli con visiera oppure con tesa più o meno larga secondo la moda dell'epoca. Attorno a loro tanta gente e tanti bambini. Quest'articolo non racconta la storia dall'origine ad oggi della Banda Musicale di Villafranca: l'intenzione è di sottolineare il ruolo *sociale e culturale* che nell'ambito della nostra comunità, da un secolo, e sempre più incisivamente, è svolto dal nostro Corpo Bandistico. La musica bandistica è musica popolare, fatta dal popolo per il popolo, ma non fu sempre così. Fino a due secoli fa la musica era stretto appannaggio delle corti dei regnanti e dei salotti intellettuali. Era considerata un potente strumento d'espressione di pensiero e di libertà, perciò non era lasciata in mano al popolo, o meglio ai "sudditi".

Con la Rivolu-



zione Francese si ebbero i primi cambiamenti di rotta: nacque e si sviluppò la musica del popolo che contribuì alla trasformazione dei "sudditi" in normali cittadini. Dalla libertà di pensiero e d'aggregazione alla formazione delle prime Bande Musicali il passo fu breve. Così si svilupparono questi complessi musicali che marciavano nelle vie e nelle piazze portavano la musica per la gente tra la gente. Famosi compositori iniziarono a scrivere brani appositamente arrangiati allo scopo. Gli strumenti musicali subirono le evoluzioni tecnologiche migliorando in qualità e moltiplicandosi in tipologia, sino a rag-



giungere la varietà strumentale oggi a tutti conosciuta.

Questi sono i motivi per cui la Banda Musicale riscuote una gran simpatia nella popolazione. Disponibile a prestare "servizio" nei momenti gioiosi, come in quelli di lutto, la Banda rappresenta, in una piccola comunità come la nostra, l'esempio concreto di come l'armonia non sia il risultato del livellamento ma, al contrario, della collaborazione tra alti e bassi, tra piani e forti, tra acuti e dolci. L'arrivo della Banda Musicale, quando partecipa a processioni e sfilate, è uno dei momenti più entusiasmanti della festa paesana. Balconi e finestre si spalancano al passaggio, e un'ondata di gioia invade l'intera popolazione. Nei concerti la gente si riversa nella piazza per le note dei brani che, oltre al pia-

dal sostituto maestro Mar. Lombardi, dal maestro Orietto Razzini, presidente, e dal maestro Marino Quartieri.

La musica è un bene d'inestimabile valore formativo: ogni paese che si rispetti e viva nella buona tradizione contadina deve conservare la sua Banda Musicale. C'è un modo molto semplice per fare questo, o come *scrivere i nostri ragazzi corsi di musica* tenuti gratuitamente dai maestri stessi. O una proposta che riteniamo debba essere accolta e sostenuta e dovuto calore: nel 2007 festeggiamo il "Centenario di fondazione della Banda Musicale".

La Venerabile Misericordia di Villafranca si rende fin d'ora disponibile per l'organizzazione dell'evento che, si spera, sarà fatto in concerto con altri Enti.

Accendiamo l'amore per la Banda Musicale. (Ivano)

cerere dell'ascolto, fanno vibrare le corde più profonde dell'anima popolare.

Quant'è passione, quanti ricordi risveglia questa musical! Noi villafranchesi dobbiamo essere grati ai due maestri di musica Orietto Razzini e Abbo Maropati per aver rifondato e diretto l'attuale Corpo Bandistico "Santa Cecilia".

Attualmente la banda è formata da trenta musicanti, diretti dal maestro Abbo Maropati e

Ricordo di Abbo

Ci ha lasciato, pochi giorni or sono, il Maestro Abbo Maropati. Ora ci è rimasto il ricordo gradito del nostro musicante scomparso che, con la sua passione per la Banda, ha saputo coltivare e valorizzare la cultura musicale. Insegnare ai giovani ad amare e praticare la musica era uno degli scopi cui ha dedicato tanto lavoro ed abnegazione. La rinascita del nuovo complesso bandistico cittadino è dovuta anche al suo incessante impegno. La morte all'età di 70 anni, li toglie alla nostra vista, ma non impedisce di ricordare le vecchie e recenti manifestazioni musicali con Abbo impegnato, con i suoi amici della Banda, ad eseguire con amore, passione e gioia, brani a noi dedicati. Grazie e ciao, Abbo.



CARISPE
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA SPA

GRUPPO
BANCA
CR FIRENZE

Margherita

via Chiusura, 23
VILLAFRANCA LUNIGIANA



In alto: la Banda Musicale di Villafranca in una foto dei primi anni del Novecento. Sotto al titolo in occasione della Festa di San Francesco nel 1991 e, qui sopra, per il 25 aprile 2006.

La struttura realizzata dal Gruppo Fratres di Mulazzo Si inaugura a Ceragoso il Parco del Donatore

Un'oasi di 7 ettari nel verde incontaminato dei boschi della Lunigiana: due strutture polifunzionali, aree attrezzate, percorsi nel verde, parcheggi. Questo in sintesi il Parco del Donatore, un progetto del Gruppo Fratres Mulazzese, nato dall'idea di creare un punto di incontro fra i giovani e gli anziani. Ceragoso, nelle intenzioni del Gruppo Fratres, è quindi molto di più di un semplice parco: vuole essere un luogo di aggregazione sociale immerso nel verde, dove si ritroveranno bambini e anziani, si racconteranno ai giovani le storie della tradizione lunigianese, assieme ai giochi e agli svaghi dei nostri nonni, si recupererà insomma parte di quella tradizione, di quei saperi e di quella cultura, destinata ad andare perduta nel corso degli anni.

Ceragoso sarà anche attenzione al mondo delle attività produttive del passato: lì si raccoglierà la memoria della coltura del castagno e del vino, che in passato hanno rappresentato l'unica risorsa della nostra società contadina.

Mostre fotografiche e di oggetti, conferenze, esposizioni saranno i risultati dell'attività di studio che vi si porterà avanti. Sempre nei locali del Parco verrà allestita un'enote-

ca dove sarà possibile degustare e conoscere la storia del vino lunigianese e assaggiare tutte le prelibatezze che si possono cucinare con la castagna. Non solo studio, ma anche svago: nel castagneto di Ceragoso troverà spazio un'area picnic attrezzata, un parco giochi con un percorso ludico che potrà impegnare i bambini nei pomeriggi di festa, ed un percorso fieristico.

Ceragoso vedrà l'inaugurazione ufficiale la prima domenica di agosto, giornata di festa per un progetto ambizioso e importante, reso possibile grazie alle tante giornate di lavoro dei volontari del nostro gruppo, alle generose offerte della popolazione e ai contributi di enti pubblici.

Nella realizzazione di tutto questo un ruolo in importante lo ha avuto l'amministrazione comunale di Mulazzo che ha messo a disposizione, attrezzature, personale operaio e amministrativo. La Provincia di Massa-Carrara, che ha supportato l'iniziativa con un consistente contributo di 20.000 euro a cui si aggiungono 10.300 euro messi a disposizione dalla Comunità Montana della Lunigiana, il contributo di 12.500 euro della Cassa di Risparmio di Carrara, e di 1.500 della Fondazione Carispe.



Fra Mulazzo e Gavedo, un'oasi nel verde

Iniziato nel 2002 con la posa della prima pietra, oggi il parco, grazie al lavoro di tante persone, è finalmente diventato una realtà. In un castagneto fra Mulazzo e Gavedo, il parco si presenta al visitatore con due splendide strutture in pietra che ricordano le vecchie case contadine, realizzate ex novo, ma volutamente in sasso per creare un'armonia con il paesaggio della Lunigiana. Al loro interno sale per conferenze, laboratori per attività, aree espositive, servizi, bar, cucine, su una superficie di oltre 300 metri quadrati. Lungo il perimetro del parco si snoda un percorso fiero su un tragitto di circa 700 metri: proprio lungo questo percorso già dal 2007 prenderà vita una mostra-mercato di prodotti tipici locali, in sintonia con le intenzioni del progetto Ceragoso. Un parcheggio con una capienza di 900 autoveicoli infine garantirà ai visitatori la certezza di poter parcheggiare in assoluta tranquillità. Ceragoso vedrà l'inaugurazione ufficiale domenica 6 agosto 2006, alla presenza di un Assessore della Regione Toscana, del Presidente Nazionale Fratres e di molte autorità civili e religiose.

Inaugurazione domenica 6 agosto

- Ore 9: Ritrovo delle Autorità e dei Gruppi presso il Parco
- Ore 10: Brindisi di benvenuto
- Ore 11: Chiesa dei SS. Lorenzo e Donnino, Gavedo
S. Messa solenne celebrata da Mons. Eugenio Binini
- Ore 12: Cerimonia di inaugurazione del Parco.
Saluto del Presidente del Gruppo Fratres di Mulazzo
Interventi delle autorità. Taglio del nastro.
- Ore 13: Pranzo presso ristoranti locali
- Ore 16: Visita a Mulazzo e alla rassegna Bancarel'Vino

Il ritorno di Dante in Lunigiana

Dante Alighieri fu ospite dei marchesi Malaspina di Lunigiana durante il suo esilio. Per i Signori di Villafranca, Mulazzo e Giovagallo, il 6 Ottobre del 1306, egli firmò l'atto di pace col Vescovo-conte di Luni Antonio di Camilla nel palazzo vescovile di Castelnuovo Magra. L'autore, nelle seguenti terzine, immagina il ritorno del Sommo Poeta nella terra dove scorre la Magra, "che per cammin corto parte lo Genovese dal Toscano".

*Tornai a riveder l'ospital landa
dopo sette secoli di silenzio e pace
nel Paradiso che la poesia a ghirlanda
di rose e di luce celestial come face
eterna ha esaltato nelle mi' rime
che s'alzano in fiamma come da brace
attizzata al momento dalle forcute cime.
Ma il mio cor subito si dolera
al ver che virtù e conoscenza ime
ed alte colline, altre d'allora,
han portato allo scempio che sgomenta
l'umana mente fin alla malora.
Infernal mostro rombante spaventa
pe' su' colori su' ponti arditi
l'occhio mio e l'orecchia attenta
che nell'inferno de' mali spiriti
udi pianti e stridor di denti.
Diruti i fori, i castelli aviti,
grosse, faraoniche e spioventi
dimore han riempito la valle,
bagnata ancor dai su' rii lenti
che stretti stanno come in calle*

*fra alte mura di sassose ante,
poste come giganti dalle spalle
vigorose del mitico Atlante.
La gente ha fretta, e non ti guarda,
passa, sen va altera in avanti.
Una lunga strada di fer par che arda
nella notte illuminata di foco
lucente come punta d'alabarda.
Nel cielo volteggiano non poco
uccelli lucenti e misteriosi
che mai vidi pria in alcun loco.
Allor a riveder le stelle mi posi
con l'animo turbato da tal vista
ché dell'amata Beatrice risposi
all'appello che nella celeste lista
eletta ancor mi voleva subito,
Partii allor come da ballista
proietto gittato da forte cubito
giungendo legger nel loco beato,
ormai di Luna il ricordo svanito
nel breve ritorno ormai passato.*

Moreno Buttini, maggio 2006



Domenica 21 Maggio si è svolta a Filetto la seconda edizione della manifestazione "Bambini in Festa" organizzata dalla Venerabile Misericordia di Villafranca in collaborazione con l'ANSPI di Filetto. Molto numerosa la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie, che in una splendida giornata di sole, hanno potuto trascorrere un pomeriggio in allegria nella stupenda Piazza del Pozzo.

Si è svolta a maggio la seconda edizione

A Filetto Bambini in Festa

Alcuni animatori hanno organizzato giochi a squadre che hanno coinvolto bambini di tutte le età, a cui ha fatto seguito lo spettacolo dei maghi Merlino e Renzo che, con le loro magie, hanno stupito grandi e piccoli.

Ovviamente non sono mancati gli ottimi sgabei e le torte delle signore dell'ANSPI, che hanno confermato le loro capacità di cuoche.

Un grazie agli organizzatori e a tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della festa che è diventata un simpatico appuntamento di primavera per tutti coloro, bambini e non, che amano incontrarsi, stare insieme, divertirsi in modo semplice e sano.

Camilla



Con un investimento di 380.000 euro

Conclusi i lavori di rifacimento del tetto della chiesa di San Giovanni

Lavori di ristrutturazione della chiesa di San Giovanni stanno finalmente per arrivare alla loro conclusione. La Festa del patrono vedrà la chiesa liberata dai ponteggi e dalla presenza di quella gru che incombe come segno di un'operazione che avrebbe dovuto concludersi in tempi molto più brevi. Il progetto di ristrutturazione del tetto vedeva, all'inizio, un impegno di spesa di circa 125.000 euro. Alla fine la spesa risulterà di circa 380.000 euro. Quella che doveva essere un semplice rifacimento del tetto è diventata una vera e propria opera di recupero e di ristrutturazione dell'intero edificio. Si è proceduto all'imbiancatura della facciata, si è collegata la facciata col corpo chiesa, si sono rafforzati tutti i muri perimetrali, si sono collegate con particolari interventi, tutte le volte delle navate, si è rifatta completamente tutta la struttura dei tetti, si sono ripristinati i muri in pietra, anche dove mancavano, e si è stuccato tutto per impedire infiltrazioni di acqua, la copertura del tetto è tutta di embrici e coppi antichi, le cupole ricoperte di nuovo in pietra... È stato un lavoro lento,

meticoloso, attento a tutti i particolari seguito dall'Ing. Roberto Giuliani, dall'Arch. Tiziano Drovandi, dal Geom. Albano Zini ed eseguito dalla Ditta Zini. C'è anche da notare che nei 380.000 euro di spesa sono compresi anche circa 30.000 euro per la costruzione del locale caldaia e per il nuovo impianto di riscaldamento.

In questo momento ci sono due mutui, di 50.000 euro da parte della parrocchia di S. Giovanni e di 25.000 euro da parte del parroco. 104.500 euro sono

stati devoluti dalla parrocchia di S. Francesco e dall'Anspi S. Francesco, 27.500 sono i prestiti fatti da persone delle parrocchie, 40.855 sono quelli dell'Amministrazione Comunale dall'otto per cento degli oneri di urbanizzazione straordinaria, altri provengono dalle offerte domenicali e dalle offerte dei vari servizi. In questo momento c'è un debito di circa 100.000 euro, che dovrebbe essere coperto dal contributo della Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali. Una prima trincea dovrebbe arrivare prossimamente, un'altra entro i prossimi due anni. L'impegno economico in questo momento è ancora oneroso ma siamo fiduciosi si arriverà ad ottemperare a tutti gli impegni. Sarebbe però ingiusto parlare della parrocchia soltanto per i lavori che sono stati fatti attorno alla chiesa anche se questi hanno comportato preoccupazioni di non poco conto.

C'è dell'altro ed è molto più importante. Intanto c'è da sottolineare che la parrocchia di San Francesco ha dato un contributo determinante nell'affrontare i lavori della chiesa. Per chi conosce la storia di Villa-

franca questa è una grande novità ed è il segno di una fraternità che si sta consolidando superando preconcetti antichi. È il segno di una vitalità cristiana che sta crescendo ed è bello poterlo annotare. Accanto a questo c'è da dire che nessuna delle attività parrocchiali è stata dimenticata. Le due parrocchie anche in questo senso spesso si trovano a collaborare, dal catechismo, all'oratorio per i ragazzi del fine settimana, alla carità, spesso sostenuta dalle suore, come è vissuta con intensità la cura degli anziani e dei malati, una "fatica" che le Suore della Carità affrontano con generosità e abnegazione. È un'opera importante che trova nelle parrocchie un supporto anche economico.

Le due comunità parrocchiali hanno identità diverse, ma offrono celebrazioni liturgiche degne con persone che curano il canto, la liturgia, la pulizia delle chiese.

Sono molte le persone che nei diversi settori offrono il loro contributo di tempo e di capacità a servizio della parrocchia e delle varie attività che vi si svolgono. Ora sono in cantiere le iniziative estive (torneo di calcio, campeggio in montagna, frascata di San Genesio...): se non ci fossero persone che aiutano nell'organizzazione e nell'esecuzione delle opere non si potrebbe fare niente. In questi giorni si sono costituiti i Consigli Pastoral Parrocchiali. Saranno uno strumento efficace per essere più incisivi e della città e della cittadinanza. Non va neppure dimenticata la presenza viva di tanti credenti nelle organizzazioni di volontariato quali la Misericordia e i Donatori di Sangue.



Bellesi riconfermato presidente. Riuscita la raccolta straordinaria di sangue "Fratres" di Villafranca, l'entusiasmo di un impegno quotidiano

Ogni giorno i pazienti sottoposti a chemioterapia o a interventi chirurgici invasivi, gli anemici e i portatori di altre malattie congenite del sangue, gli incidentati, i trapiantati e gli anziani hanno bisogno di sangue. Nonostante la generosità di chi già dona, si fa fatica ad assicurare la quantità di sangue quotidianamente necessaria. Per questo è importante la disponibilità di tutti nel continuare a donare e nel reclutare nuovi donatori. Sangue e plasma non possono essere prodotti in laboratorio; la sola strada per far fronte alla richiesta di sangue è, quindi, ricorrere ai donatori volontari.

Donare è importante, necessario e non nuoce alla salute; è un modo per aiutare gli altri e, spesso, per salvare vite umane.

Donare è un atto gratuito e di civiltà; non lo si fa per amicizia o per soldi, ma per solidarietà, perché siamo uomini tra gli uomini.

Donare non richiede molto del nostro tempo; si impiega al massimo mezz'ora per compiere un gesto di altruismo che lascia dentro un senso di pienezza e di serenità.

Anche nella nostra comunità la richiesta di sangue è, purtroppo, in continuo aumento e per questo è importante l'impegno di tutti. Da molti anni, ormai, il gruppo FRATRES di Villafranca in Lunigiana è in prima linea per far fronte alle pressanti richieste di sangue e suoi derivati.

Nel marzo scorso si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del gruppo che hanno visto la riconferma del presidente Giancarlo Bellesi e di tutto il gruppo dirigente, a dimostrazione del buon lavoro svolto.

Un giorno "in bocca al lupo" ed un ringraziamento per l'impegno assottosi, va al neo eletto, unica novità, Rinaldo Manganeli.

Domenica 21 maggio, poi, si è svolta la semestrale raccolta straordinaria di sangue in sede. Ancora una volta le donazioni sono state numerose, 29, a dimostrazione di come questo atto di volontariato sia particolarmente sentito. Dopo la donazione tutti sono ritrovati al ristorante "La Torre" di Malgrate per trascorrere insieme una giornata in allegria.

In totale, al 31 maggio scorso, sono state effettuate 10.205 donazioni che hanno spesso contribuito a salvare una vita. Sono entrati inoltre, nel 2006, 9 nuovi donatori che portano così a 364 quelli in attività. Vanno certo ringraziati i nuovi arrivati, ma vanno ancora più incitati gli altri, soprattutto i giovani, affinché la cultura della donazione si diffonda sempre più.

Ricordiamo inoltre, che per l'8, 9 e 10 settembre prossimi è programmata una gita sociale in Valle d'Aosta come occasione di incontro e di amicizia tra tutti i donatori.

I Fratres di Villafranca colgono l'occasione per ringraziare tutti coloro che spendono anche una minima parte del loro tempo per questa lodevole iniziativa, in particolare il Consiglio Direttivo, il suo presidente e tutto il personale medico e paramedico del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Pontremoli.

Giunta all'ottava edizione, è gestita dalla Misericordia su incarico dell'Amministrazione Comunale

Tutto pronto per l'Estate Ragazzi 2006



Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Villafranca intende promuovere il progetto Estate Ragazzi 2006, per ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, in programma nel mese di luglio (inizio lunedì 3 e per quattro settimane).

Come avviene ormai da alcuni anni la gestione sarà affidata alla Venerabile Misericordia che s'impegna a selezionare un adeguato numero di animatori-educatori, valutandone la competenza e preparazione attraverso una Commissione apposita nominata. Le attività proposte sono relative al laboratorio di ceramica, laboratorio ambientale e naturalistico, varie discipline sportive come i corsi di nuoto e di tennis.

Il progetto, negli anni passati, si è svolto nel migliore dei modi possibili, ottenendo un notevole successo sia tra i ragazzi che lo hanno frequentato, sia tra i loro genitori. La frequenza è sempre stata alta (mediamente 90 ragazzi).

Ragazzi, animatori-educatori e personale interessato, sono coperti da assicurazione stipulata con compagnie esperte del settore.

La sede dell'attività è prevista nella Scuola Elementare di Filetto, nella Selva e negli impianti sportivi di Villasport. Estate Ragazzi si svolge al mattino e per sei giorni la settimana.

Nella foto, un momento dell'Estate Ragazzi 2005.

Appuntamento il 23 luglio a Virgoletta Torna anche quest'anno la Festa dell'Anziano

Anche quest'anno la Venerabile Misericordia di Villafranca Lunigiana, il Gruppo Donatori di Sangue Fratres e l'ANSPI di Virgoletta, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, visto il successo della passata edizione, ripropongono per domenica 23 luglio la "Festa dell'anziano".

Lo scorso anno infatti i numerosi partecipanti si erano lasciati soddisfatti con l'augurio di ritrovarsi per trascorrere in allegria un'altra piacevole giornata. L'appuntamento è quindi nuovamente fissato per le ore 11,30 in località S. Rocco; alle 12 verrà celebrata la S. Messa e alle 13 sarà servito il pranzo offerto dagli organizzatori.

A partire dalle 16,30 si esibiranno la scuola di ballo "Lunidanza" di Gianfranco Porta e Luciana Pratici e, a seguire, i bambini della palestra Olimpia di Villafranca. Il complesso Gruppo Aurora accompagnerà i professionisti e chiunque vorrà lanciarsi nelle danze. Per ragioni organizzative e di spazio (i posti disponibili sono infatti limitati a 180) si rende necessaria la prenotazione. Le prenotazioni si accettano, entro e non oltre il 15 luglio prossimo, presso i seguenti numeri telefonici (ore pasti): 0187.494075 Sig. Luigi Pagani; 0187.493226 Sig. Edoardo Porta; 0187.495120 Sig. Luigi Minutello; 0187.493428 Sig. Valter Ricci; 0187.493669 Sig.ra Giliola Bazzali

Chi avesse problemi di trasporto, lo comunichi all'atto della prenotazione.

Vi aspettiamo numerosi!



Il Priore della Misericordia di Villafranca, Luigi Pagani, con i due centenari festeggiati lo scorso anno.

A Villafranca un gruppo giovane e affiatato

La Protezione Civile: una risorsa importante per la nostra sicurezza

Protezione Civile: una realtà giovane, ma importantissima e già consolidata nella mente e nelle aspettative della gente!

Ma quando si è iniziato a parlarne? Da tanto... Già nel secolo scorso, dopo grandi eventi catastrofici e luttuosi (si pensi al terremoto di Messina e Reggio Calabria, 1908, con più di 100.000 vittime), lo Stato interveniva, ma solo dopo le catastrofi e come erogazioni in denaro a scopo liberal-caritatevole.

Nel primo Dopoguerra (anni Trenta) lo Stato ha iniziato a pensare ad un coordinamento migliore e più efficace, che è ulteriormente progredito negli anni Cinquanta e Sessanta.

Finalmente nel 1970 (Legge 996/70) nasce la Protezione Civile: il legislatore teorizza l'intervento durante le calamità, ma anche - allora solo come intenzione - prima che esse avvengano.

Solo però dopo 11 anni (1981, dopo il disastro terremoto dell'Irpinia) vede la luce il soprigitto Regolamento della Protezione Civile, che riordina e detta in termini applicativi tutta la struttura operativa per il suo effettivo ed efficace funzionamento.

Il Regolamento si è modificato e migliorato nel tempo: sempre più peso ad organizzazione, coordinamento, unificazione dei soccorsi e degli interventi post-evento.

Si è così giunti alla Legge organica del 1992 (n. 225/1992), che ha tra l'altro incaricato il Presidente del Consiglio - su mandato del Consiglio dei Ministri - di emettere Ordinanze apposite.

Ma non solo: con numerosi Atti legislativi seguenti, si è dato potere agli Enti Locali (in primis ovviamente ai Sindaci) di



Foto di gruppo per i volontari della Protezione Civile di Villafranca.

intervenire con tutta una serie complessa e coordinata di primi interventi sui servizi essenziali alla popolazione colpita dalla calamità naturale, che - a seconda della sua gravità (di tre categorie crescenti: A, B e C) - vengono gestiti dal Comune, dalla Prefettura e dagli Enti superiori (Province e Regioni).

Con un nuovo balzo in avanti (L. n. 268/2002) il Dipartimento di Protezione Civile appositamente creato riassume in sé direzione ed organizzazione degli interventi pre, durante e post, salvaguardando solo l'autonomia del Sindaco.

Cosa si è creato e realizzato a Villafranca in questi anni? Innanzitutto una struttura che è intervenuta già nei principali eventi calamitosi (in particolare le abbondanti nevicate del 2005 e del 2006), ma che comunque si è preparata per altri eventi (che non ci auguriamo) e so-

prattutto per preparare la popolazione villafranchese a come reagire in tali casi.

Seguendo la normativa vigente e sopra ricordata, anche questo Comune si è dotato di un Piano di PC.

Tale strumento operativo prevede - in caso di evento calamitoso - l'intervento immediato di squadre unificate di personale pubblico (dipendenti Comunali) e di volontari (Gruppo Volontari PC); ad esse sono affiancate unità operative di volontari di due Associazioni presenti sul territorio (SER in materia di telecomunicazioni - Sede: presso Palazzo Comunale e Gruppo Alpini Toscana - Sezione Villafranca/Mulazzo).

Per il mantenimento dell'efficienza operativa e dell'indipendenza coordinamento tra il personale coinvolto, sono organizzate costantemente e periodicamente prove ed eserci-

zioni dirette ad una specifica preparazione in caso di calamità possibili sul territorio (in particolare eventi sismici, alluvionali e di dissesto idrogeologico).

Nel dettaglio il Piano - suddiviso in sismico ed idrogeologico - contempla raccolta superstiti, loro trasporto in centri di prima accoglienza, regolamentazione viabilità, delimitazione aree pericolose e molti altri interventi ancora.

In quest'ultimo periodo, per un ulteriore miglioramento coordinativo, la Provincia di Massa Carrara ed i 3 COI (Centri Operativi Intercomunali di Aulla, Fivizzano e Pontremoli, di cui fa parte Villafranca) stanno redigendo un Piano Generale Coordinato, che garantisca una visione completa del Territorio Lunigianese nel caso di calamità la cui gestione richieda un livello comunale (Tipo A).

L'Organizzazione Radio C.B. di Villafranca

L' "Organizzazione Radio C.B. Villafranca in Lunigiana" (unità ausiliaria di Protezione Civile) si è costituita nel settembre del 2000 per opera di pochi volontari, aderendo da subito al F.I.R. S.E.R. C.B. nazionale ed operando principalmente nel settore delle radiocomunicazioni in stato di emergenza. Con gli anni il numero dei volontari è aumentato fino ad arrivare al 2006 con una forza di trenta iscritti.

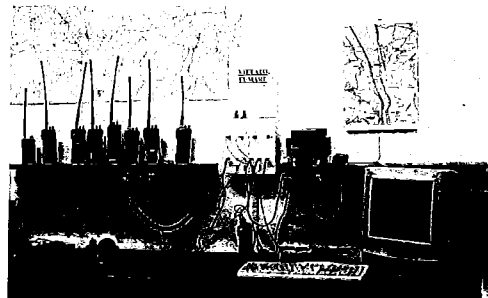
Attualmente l'Organizzazione si occupa di ricerca persone, gestisce le comunicazioni radio ed i collegamenti tra le frazioni ed il capoluogo durante le emergenze, collabora con le Forze dell'Ordine in occasione di manifestazioni sportive e culturali; promuove nelle scuole del territorio comunale attività di educazione alla protezione civile con particolare riguardo ai comportamenti da tenere in caso di emergenza. L'Organizzazione Radio C.B. ha aderito al progetto "Anziani fragili" promosso dal comune e dall'Azienda Sanitaria Locale, servizio di sorveglianza e di sostegno per persone anziane disagiate. Nella sua attività di prevenzione dei rischi derivanti da esondazioni sono stati installati alla base dei ponti sul fiume Magra e sul torrente Bagnone due sensori di rilevamento per il monitoraggio delle acque, alimentati a batteria e pannelli solari.

L'Organizzazione organizza periodicamente corsi di aggiornamento e di formazione per i suoi operatori, integrando le nozioni teoriche con esercitazioni pratiche. Nello spirito di cooperazione proprio della Protezione Civile, il S.E.R. di Villafranca collabora con le altre Organizzazioni sia a livello provinciale che nazionale, come è accaduto nell'aprile del 2005 in occasione delle esequie di Papa Giovanni Paolo II, quando un gruppo di operatori radio di Villafranca era presente a Roma per alcuni giorni per dare il proprio contributo.

L'Organizzazione ad oggi ha sede al piano terra del Palazzo Comunale in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione ed è stata attrezzata con radio da base da 43Mhz, oltre a radio portatili a disposizione degli operatori, un gruppo elettrogeno ed una stazione meteorologica; inoltre dispone di un piccolo fuoristrada dotato di attrezzatura per le radiocomunicazioni, necessario durante le varie emergenze.

Il S.E.R. di Villafranca cerca nuovi iscritti che abbiano un po' di tempo libero, buona volontà e serietà: per informazioni rivolgersi ai numeri 3298080650 e 3298080651.

Sede: via Monsignor Razzoli n° 2/A
54028 Villafranca in Lunigiana (MS)
Tel. 329/8080650 - I fax 0187/498054 - c.p.5
e-mail: fir54028ms@inwind.it - C.F. 90008020456



Associazione S.D. Pallavolo Villafranca - Mulazzo: positivo il bilancio di un anno di attività

Anche quest'anno ci riproponiamo all'attenzione dei cittadini villafranchesi per far sentire la nostra voce di realtà viva dello sport. È stato un anno molto travagliato che siamo riusciti, comunque, a portare onorevolmente a termine seppure con grande difficoltà, dovute sia al fatto che a Villafranca non c'è una palestra adatta per praticare lo sport, per cui siamo stati costretti ad emigrare in quel di Arpiola (e di questo ringraziamo le due Amministrazioni comunali), sia alla cronica mancanza di fondi dovuta anche alla poca visibilità che la pallavolo ha anche a livello nazionale. Purtroppo siamo di fronte ad uno sport che in generale sta perdendo le sue radici perché vengono a mancare le motivazioni profonde della passione. Per questo abbiamo avuto un occhio di riguardo per i bambini del Mini-Volley che si sono cimentati nel circuito provinciale distribuito in sette concentramenti di cui uno organizzato da noi ad Arpiola. In questo circuito, tra l'altro, si è cercato di trasmettere ai bambini il segnale che lo sport va oltre la medaglia, la vittoria e la sconfitta, è un mezzo di unione e di aggregazione di persone, anche le più diverse. Le ragazze più grandi hanno degnamente partecipato ai vari campionati provinciali: Under 16, Under 18, 2ª divisione



e 1ª divisione. Per far ciò si sono allenate con caparbietà e tenacia tre volte la settimana con sedute di due ore ciascuna da settembre a giugno sotto la guida e l'occhio vigile dei loro allenatori. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione di dirigenti e genitori che con entusiasmo e nel giusto riserbo hanno "tirato la carretta" ed hanno nel cilindro idee e progetti da realizzare. Per questo in occasione della festa patronale di San Giovanni, organizzeremo la sagra delle focaccine per reperire fondi che ci permettano di portare avanti l'attività.

Sentiteci vicini e aiutateci a far sì che lo sport dei nostri e vostri ragazzi sia strumento educativo e veicolo di importanti valori umani e spirituali.

ZERBINO
ANDREA
ANNA

PARRUCCHIERI
UOMO - DONNA
Via Chiusura
Villafranca Lunigiana

FRANCO CALZATURE



CALZATURE

Via Nazionale
Tel. 0187.495266
VILLAGRANCA LUNIGIANA

MAZZINI
FERRAMENTA

di Mazzini G.

via Mons. Razzoli, 19/A
Tel. 0187.495171
VILLAGRANCA LUNIGIANA



Pavimenti
Rivestimenti
Caminetti
Stufe
Arredobagno
Sanitari

La Mattonella

VIA CHIUSURA, 41
Tel. e fax. 0187.494022
VILLAGRANCA L.